



CRESCERE L'EUROPA NEL LAZIO

**POR FESR LAZIO 2007-2013**  
**ASSE I - ATTIVITÀ I.1**  
**“Potenziamento e messa in rete delle attività di  
ricerca e trasferimento tecnologico”**

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI RICHIESTE DI CONTRIBUTO**

**Horizon2020**

**Misure per favorire l'accesso ai Programmi dell'Unione per il finanziamento  
della Ricerca, dell'Innovazione e della Competitività**

**Art. 1 – Oggetto e finalità**

1. La Regione Lazio con il presente Avviso Pubblico intende sostenere il sistema produttivo regionale favorendo l'accesso delle imprese regionali ai nuovi Programmi dell'Unione Europea per il finanziamento della ricerca e dell'innovazione (Horizon2020) mediante un insieme coordinato di interventi finalizzati a fornire un adeguato sostegno finanziario ai potenziali beneficiari che investono nell'elaborazione di proposte di attività di ricerca e innovazione, in particolare nelle azioni propedeutiche e necessarie alla loro predisposizione. Con tale sostegno si intende stimolare i potenziali beneficiari a cambiare il proprio comportamento, ed accrescere il livello di attività di Ricerca, Sviluppo ed Innovazione e a realizzare progetti o attività di RSI che diversamente non sarebbero stati realizzati o lo sarebbero stati in misura più limitata. Coerentemente, quindi, con gli orientamenti della Commissione, gli aiuti all'attività di RSI dovrebbero aumentarne, in termini di scala, portata, importi di spesa e ritmo.
2. Nell'ambito del presente Avviso Pubblico le agevolazioni si riferiscono esclusivamente alla presentazione di proposte progettuali che saranno presentate nell'ambito delle seguenti Priorità del Programma Horizon2020, come meglio specificato al successivo art. 5:
  - 1) Priorità II - “LEADERSHIP INDUSTRIALE ”, esclusivamente per gli obiettivi specifici “*Leadership nelle tecnologie abilitanti e industriali*” e “*Innovazione nelle PMI*”, incluso il nuovo strumento specifico per le PMI;
  - 2) Priorità III - “SFIDE PER LA SOCIETÀ”;
3. Con il presente Avviso si disciplinano i criteri, le condizioni e le modalità per l'accesso alle agevolazioni in esso previste.
4. Al fine di attuare la fase operativa della programmazione, la Regione Lazio, per il tramite dell'Organismo intermedio Sviluppo Lazio SpA, invita a presentare progetti sulla base di quanto specificato negli articoli seguenti.



REGIONE  
LAZIO



CRESCE L'EUROPA NEL LAZIO

### Art. 2 – Soggetti destinatari e requisiti di ammissibilità

1. Possono partecipare al presente Avviso i seguenti soggetti, con sede operativa nella Regione Lazio che parteciperanno ad una delle Call della Commissione previste dal Programma Horizon 2020:
  - a) le **micro, piccole e medie imprese<sup>1</sup> (PMI)**;
  - b) **Le grandi imprese (GI)**;
  - c) Le **Università statali** della Regione Lazio, **Enti di ricerca pubblici** con almeno una sede operativa all'interno del territorio della Regione Lazio;
  - d) **Dipartimenti o istituti o assimilabili**, appartenenti ai soggetti di cui al precedente sub c) con sede operativa all'interno del territorio della Regione Lazio con proprio centro autonomo di spesa;
  - e) **Centri di ricerca privati**, con sede operativa ubicata all'interno del territorio della Regione Lazio, classificabili come "Organismo di Ricerca" ai sensi dell'art. 30 del REG. CE 800/2008.
  
2. I soggetti di cui sopra possono presentare sia in forma singola che aggregata una sola domanda per ciascuna *call* a cui si prevede di partecipare. I soggetti destinatari, di cui ai precedenti sub a) e b), debbono essere in possesso, pena la non ammissibilità della proposta progettuale, dei seguenti requisiti:
  - a) avere una sede operativa della Regione Lazio risultante dal certificato camerale al momento di presentazione della proposta;
  - b) avere con un codice ATECO primario risultante dalla Visura Camerale, al momento di presentazione della proposta, tra quelli previsti al successivo art. 3;
  - c) non presentare le caratteristiche di Impresa in difficoltà e, comunque, essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposti a concordato preventivo, fallimento, amministrazione controllata, scioglimento o liquidazione e non presentare gravi squilibri economico-patrimoniali tali da non consentire di far fronte alle proprie obbligazioni;
  - d) non trovarsi in condizioni di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;
  - e) non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei propri creditori, ai sensi dell'art. 4 comma 3, lettera a) del "De minimis";
  - f) possedere una situazione di regolarità contributiva attestata dal DURC. A tal proposito si precisa che, ai fini dell'erogazione, si applica quanto previsto dall'art. 31, comma 3, del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 convertito, con modificazioni, in Legge 9 agosto 2013, n. 98, in quanto compatibile;
  - g) operare nel rispetto delle vigenti normative in materia di edilizia ed urbanistica, in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, delle normative per le pari opportunità tra uomo e donna e delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e 28/01/2014 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 84 territoriale del lavoro con particolare riferimento agli obblighi contributivi e a quanto disposto dagli artt. 4 e 7

<sup>1</sup> Rientranti nella definizione di PMI ai sensi dell'allegato I al Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L214 del 9 agosto 2008.



REGIONE  
LAZIO



CRESCE L'EUROPA NEL LAZIO

della LR 18 settembre 2007, n. 16 *“Disposizioni dirette alla tutela del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare”*;

- h) aver restituito le eventuali agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la revoca e restituzione, al di fuori dei casi di cui al presente comma, lettera j;
- i) essere in regola con la disciplina antiriciclaggio e antiterrorismo di cui al Dlgs. 21 novembre 2007, n. 231;
- j) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea (clausola Daggendorf);
- k) non essere stati destinatari, nei 3 anni precedenti la data di comunicazione di ammissione alle agevolazioni, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche per fatti gravi imputabili all'impresa, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte dell'impresa;
- l) non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi della normativa antimafia (articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e dell'art. 4 del decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490);
- m) non superare, mediante il finanziamento, i massimali previsti dall'art. 3 del *“De minimis”* per aiuti ricevuti nell'esercizio corrente e nei due precedenti come Impresa unica.

Si precisa infine che i soggetti destinatari di cui ai sub b),c), d) ed e) del comma 1 del presente articolo, per l'ottenimento delle agevolazioni richieste dovranno dimostrare che la domanda presentata, per la partecipazione alla call della Commissione, abbia previsto il formale coinvolgimento di almeno uno dei soggetti previsti al sub a) comma 1 del presente articolo.

### Art. 3 – Settori di attività ammissibili

1. Possono partecipare alla selezione di progetti tutte le imprese operanti in tutti i settori di attività della classificazione ATECO 2007, ad esclusione di quelli di seguito indicati, nel rispetto delle limitazioni di cui all'articolo 1 del Reg. (CE) N. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 (Regolamento generale di esenzione per categoria) e successive modificazioni e del Reg. (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (Regolamento *“De minimis”*).

Sono esclusi i seguenti settori di attività:

A – Agricoltura, Silvicultura e Pesca;

G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di motocicli;

H – Trasporto e magazzinaggio (limitatamente ai codici 49.32 – 49.39 – 49.42 – 52.21 – 53);

K – Attività finanziarie e assicurative;

L – Attività immobiliari;

O – Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria;

P – Istruzione;

## ALLEGATO 1



CRESCERE L'EUROPA NEL LAZIO

T – Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze;

U – Organizzazioni extraterritoriali.

Sono, altresì, escluse le imprese operanti nei seguenti settori:

- a. produzione di armi e munizioni, armamenti, equipaggiamenti o infrastrutture militari e di polizia, nonché equipaggiamenti o infrastrutture che possano limitare i diritti e le libertà personali degli individui (es. penitenziari e centri di detenzione di ogni tipo) ovvero possano risultare in una violazione dei diritti umani;
- b. fabbricazione, lavorazione o distribuzione del tabacco;
- c. attività che implicino l'utilizzo di animali vivi a fini scientifici e sperimentali;
- d. settori considerati eticamente o moralmente discutibili (es. pornografia, gioco d'azzardo, ricerca sulla clonazione umana);
- e. attività di puro sviluppo immobiliare;
- f. attività di natura puramente finanziaria (p. es. attività di *trading* di strumenti finanziari);
- g. industria siderurgica;
- h. fibre sintetiche [relativamente alle produzioni individuate dall'Allegato II degli Orientamenti in materia di aiuti di stato a finalità regionale 2007-2013 (2006/C 54/08)];
- i. costruzioni navali [secondo la definizione di cui all'art. 2 della Disciplina degli aiuti di Stato alla costruzione navale (2003/C 317/06)];
- j. industria carbonifera.

#### Art. 4 – Localizzazione territoriale

1. Intero territorio regionale.
2. Le attività svolte per l'ottenimento delle agevolazioni oggetto del presente Avviso dovranno essere riconducibili alla sede operativa ubicata sul territorio della Regione Lazio; i costi sostenuti dal proponente, ivi incluso quello del personale, di pertinenza di altre sedi saranno ritenuti non ammissibili.

#### Art. 5 – Attività Finanziabili

1. Ai sensi e per le finalità esplicitate al precedente art. 1, sono finanziabili tutte le attività necessarie per la predisposizione delle proposte progettuali da presentare alla Commissione Europea nell'ambito delle seguenti priorità del Programma Horizon2020:
  - Priorità II - "LEADERSHIP INDUSTRIALE", esclusivamente per gli obiettivi specifici "Leadership nelle tecnologie abilitanti e industriali" e "Innovazione nelle PMI", incluso il nuovo strumento specifico per le PMI;
  - Priorità III - "SFIDE PER LA SOCIETÀ".



CRESCE L'EUROPA NEL LAZIO

Tali attività sono riconducibili a:

- Qualificazione del personale impiegato presso il soggetto proponente, nello specifico sulle modalità di predisposizione delle proposte, sulla predisposizione della relativa documentazione, sulla costituzione dei partenariati, sulla gestione dei progetti e sulla relativa rendicontazione alla Commissione delle attività svolte;
  - Ricerca Partner tra i soggetti beneficiari di cui all'art.2 del presente Avviso Pubblico;
  - Assistenza alla predisposizione di proposte da presentare singolarmente o in partenariato ;
  - Elaborazione di analisi e studi finalizzati alla verifica dello "Stato dell'arte" e dell'originalità dell'idea progettuale.
2. Risultano pertanto escluse dal presente Avviso pubblico, le attività di ricerca, sviluppo e innovazione in quanto tali le attività propedeutiche eventualmente già finanziate/finanziabili dalla Commissione.

#### Art. 6 – Tipologia dei costi ammissibili

1. Sono ammissibili esclusivamente i costi sostenuti per la partecipazione a *Call* della Commissione per i seguenti servizi di consulenza specialistica:
  - a) costi sostenuti per la formazione del personale dipendente (personale interno o equiparato in possesso di adeguato curriculum)<sup>2</sup>. Tali servizi dovranno essere necessariamente erogati, pena la non ammissibilità dei costi, nell'ambito di un programma di attività unitario tenuto da personale NCP (*National Contact Point* della Commissione) del Programma Horizon2020<sup>3</sup> per almeno il 50% dei moduli e/o del monte ore di attività prevista
  - b) costi propedeutici alla presentazione della proposta alla Commissione inerenti l'attività di ricerca partner quali:
    - spese tecniche di segreteria,
    - spese per analisi, studi e ricerche correlati e necessari ai fini della determinazione degli ambiti di indagine necessari alla predisposizione della proposta per la Commissione;
    - spese di viaggio del personale dedicato alla ricerca del partner, per il tempo strettamente necessario alla conduzione delle attività svolte presso gli eventuali partner.
  - c) costi di consulenza svolti da professionisti esperti, necessari alla compilazione della proposta sugli appositi Format previsti dalle Call del Programma Horizon2020;

<sup>2</sup> I relativi Curricula dovranno essere coerenti con le funzioni che il personale coinvolto sarà chiamato a svolgere

<sup>3</sup> La rete dei Punti di contatto nazionali è una struttura riconosciuta dalla Commissione Europea, presente in tutti gli Stati Membri, i Paesi associati al Programma Horizon2020 e in alcuni paesi terzi, deputata a fornire assistenza ed informazioni su tutti gli aspetti relativi al Programma Horizon2020. I Punti di Contatto nazionali (*National Contact Point*) sono nominati per l'Italia dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MIUR) e riconosciuti dalla Commissione Europea. L'elenco è disponibile sul sito [http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/support/national\\_contact\\_points.html#c.contact=country/sbg/Italy/1/1/0&function\\_details..function\\_abbr/sbg/1/1/0](http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/support/national_contact_points.html#c.contact=country/sbg/Italy/1/1/0&function_details..function_abbr/sbg/1/1/0).



CRESCE L'EUROPA NEL LAZIO

- d) costi di consulenza svolti da professionisti esperti per la verifica dell'originalità dell'idea progettuale e l'attività di reporting sullo "Stato dell'arte" necessaria alla predisposizione della proposta.
2. I costi di consulenza del presente articolo, per essere considerati ammissibili, debbono risultare fatturati da soggetti esterni ed indipendenti dalla società proponente, a prezzo di mercato, nell'ambito di un'operazione a normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione.

La natura di detti costi non deve essere continuativa o periodica e non deve rappresentare gli ordinari costi di gestione dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale, la pubblicità.

#### Art. 7 – Regime ed intensità dell'Aiuto

1. L'Aiuto di Stato di cui al presente Avviso è concesso in conformità di quanto previsto dal Reg. CE 1407/2013 relativamente agli aiuti di importanza minore "*de minimis*".
2. Il limite massimo dell'Aiuto sarà pari al 75% per le PMI, Università, Centri di Ricerca, Dipartimenti e/o Centri di Ricerca Privati e al 65% per GI dei costi ritenuti congrui ed ammissibili a seguito di valutazione da parte di Sviluppo Lazio SpA, e sarà comunque contenuto, in valore assoluto, entro 30.000,00 € di cui:
  - € 10.000,00 per la voce di costo di cui al sub a) del precedente art. 6:
  - € 10.000,00 per la voce di costo di cui al sub b) del precedente art. 6:
  - € 10.000,00 complessivamente per le voci di costo di cui ai sub c) e d) del precedente art. 6.

#### Art. 8 – Disposizioni generali connesse alle spese

1. Ai fini del riconoscimento della loro ammissibilità le spese, al netto dell'IVA ove la stessa risulti detraibile, dovranno riferirsi ad attività svolte successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazioni.
2. Le spese sostenute devono essere relative ad attività realizzate entro la data di presentazione della proposta alla Commissione ed essere state fatturate e quietanzate al massimo entro i 60 giorni successivi a tale data.
3. Tali spese dovranno essere successivamente rendicontate a Sviluppo Lazio SpA secondo le procedure indicate al successivo art. 10 entro e non oltre i 45 giorni successivi alla data di ricezione dell'*Evaluation summary report* e, comunque, entro e non oltre il 30 settembre 2015; il mancato rispetto della tempistica indicata, comporta la decadenza dal beneficio.
4. Per quanto attiene i pagamenti, i soggetti beneficiari dovranno operare in conformità al disposto di cui alla Legge 136/2010 "Tracciabilità dei pagamenti" e ss.mm.ii.; gli stessi dovranno essere eseguiti, pena la non ammissibilità, tramite:
  - Bonifico bancario
  - Ricevuta Bancaria (RiBa)
  - Bollettino postale (tramite conto corrente postale)
  - Vaglia postale (tramite conto corrente postale).



CRESCE L'EUROPA NEL LAZIO

5. I costi non debbono risultare, pena l'esclusione, fatturati dagli amministratori o soci dell'impresa richiedente, o coniugi, parenti o affini entro il terzo grado degli stessi, o da imprese che si trovino, nei confronti dell'impresa richiedente, nelle condizioni di cui all'art. 2359 del codice civile, ovvero siano partecipate, per almeno il 25%, da un medesimo altro soggetto o abbiano la maggioranza degli organi amministrativi composti dai medesimi membri.

#### Art. 9 – Termini e modalità di presentazione delle proposte

1. Le domande dovranno essere inviate a Sviluppo Lazio prima dei termini di chiusura delle specifiche Call del Programma Horizon2020 cui le proposte si riferiscono, tenendo conto che le spese ammissibili sono ricomprese nell'arco di tempo che va dalla data successiva a quella di presentazione della domanda a Sviluppo Lazio, fino alla data di sottomissione della proposta alla Commissione.
2. La partecipazione avverrà esclusivamente compilando ed inoltrando il formulario e la domanda disponibili sul sito [www.sviluppo.lazio.it](http://www.sviluppo.lazio.it) nella sezione Bandi a cui dovrà essere allagata la documentazione indicata.

Tali moduli, sottoscritti in originale dal Legale Rappresentante o da persona con poteri equivalenti, dovranno essere inoltrati, esclusivamente, tramite raccomandata a/r al seguente indirizzo:

**SVILUPPO LAZIO S.P.A.**  
Via Vincenzo Bellini, 22  
00198 Roma

Sulla busta deve essere indicata, in chiaro, la seguente dicitura:

#### **POR FESR 2007-2013 - Horizon2020**

L'inoltro delle domande potrà aver luogo dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURL del presente Avviso Pubblico fino al **31/01/2015**, e comunque fino al raggiungimento di una richiesta complessiva pari al 150% (€ 3.000.000,00) delle risorse stanziato, qualora ciò avvenga antecedentemente a tale data. Non saranno ritenute ammissibili le domande presentate in modo difforme, prive della firma sul modello di domanda e riportanti erronea o parziale presentazione dei dati e dei documenti richiesti.

3. Sviluppo Lazio S.p.A. provvederà all'acquisizione della documentazione comunicando ai richiedenti l'avvenuto ricevimento della documentazione ed i relativi estremi di identificazione della stessa e procederà, allo svolgimento delle relative procedure di gestione;
4. Qualora Sviluppo Lazio lo reputi necessario, potrà chiedere chiarimenti e/o integrazioni relativamente alla documentazione trasmessa.
5. Qualora la domanda dovesse risultare non ammissibile o non redatta sull'apposita modulistica o incompleta negli aspetti rilevanti o il potenziale beneficiario non abbia risposto alla richiesta di chiarimenti di cui al precedente comma 4, Sviluppo Lazio provvederà a darne comunicazione, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/90 ss.mm.ii., al richiedente.



CRESCE L'EUROPA NEL LAZIO

### Art. 10 – Valutazione delle domande

1. Le verifiche circa il possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi previsti ai precedenti artt. 2 e 3 verranno effettuate da Sviluppo Lazio S.p.A., sulla base delle informazioni contenute nel formulario e nella domanda pervenuti, entro i termini indicati al precedente art. 8.
2. Le domande presentate saranno riepilogate in appositi elenchi, ordinati in ordine cronologico e riportanti le seguenti specificazioni:
  - a. formalmente ammissibile;
  - b. non ammissibile con relativa motivazione
3. Tali elenchi saranno trasmessi per le conseguenti determinazioni alla Direzione Regionale per Lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive. Le determinazioni della predetta Direzione saranno oggetto di pubblicazione sul BURL e sui siti [www.sviluppo.lazio.it](http://www.sviluppo.lazio.it) e [www.porfesr.lazio.it](http://www.porfesr.lazio.it). La pubblicazione sul BURL e su i predetti siti ha valore di comunicazione ufficiale per i soggetti che hanno presentato domanda.
4. L'effettivo diritto all'ottenimento delle agevolazioni per le spese per le quali è richiesto il contributo è verificato da Sviluppo Lazio in sede di rendicontazione delle spese, come meglio specificato nel successivo art. 11.

### Art. 11 – Rendicontazione delle spese ed erogazione delle agevolazioni

1. La rendicontazione delle spese sostenute dovrà essere presentata a Sviluppo Lazio SpA, entro i termini indicati al precedente art. 8, utilizzando la modulistica appositamente predisposta e disponibile sul sito [www.sviluppo.lazio.it](http://www.sviluppo.lazio.it) sezione Bandi. A seguito della presentazione della suddetta rendicontazione, Sviluppo Lazio SpA, seguendo strettamente l'ordine cronologico di arrivo di tali rendicontazioni procederà alle necessarie verifiche, anche mediante sopralluogo a campione e alla **determinazione effettiva del contributo spettante** che terrà conto oltre della congruità e dell'ammissibilità delle spese rendicontate anche dei risultati dell'*Evaluation summary report*, che non dovrà risultare inferiore a 10/15 (dieci/quindicesimi) e sempre che il progetto presentato nell'ambito della *call*, non risulti finanziato dal Programma Horizon2020<sup>4</sup> pena la non erogabilità del contributo stesso.
2. A seguito di tali attività Sviluppo Lazio redigerà gli elenchi dei soggetti risultanti:
  - Idonei e finanziabili,
  - Idonei e finanziabili con riserva;
  - Non idonei specificandone i motivi.
3. Tali elenchi saranno trasmessi per le conseguenti determinazioni alla Direzione Regionale per Lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive.
4. In sede di valutazione della rendicontazione presentata non saranno considerate ammissibili le spese sostenute:
  - per attività difformi da quelle rappresentate in sede di prenotazione delle risorse;
  - per attività svolte successivamente alle date indicate al precedente articolo 9;
  - per il mancato rispetto dei limiti temporali di rendicontazione indicati all'articolo 8;
  - per il mancato rispetto delle prescrizioni di cui agli articoli 8, 9 e 11 del presente Avviso.

<sup>4</sup> Nel caso di *Call* strutturate in due *Stage*, ai fini dell'ammissibilità a finanziamento, sarà considerata esclusivamente la proposta completa e definitiva approvata dalla Commissione successivamente al secondo *Stage*



CRESCERE L'EUROPA NEL LAZIO

5. Sulla base della predetta Determinazione, Sviluppo Lazio SpA provvederà, subordinatamente alla verifica della regolarità contributiva attestata dal DURC, all'erogazione del contributo. A tal proposito si precisa che, sarà applicato quanto previsto dall'art. 31, comma 3, del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 convertito, con modificazioni, in Legge 9 agosto 2013, n. 98.

#### **Art. 12 – Cumulo delle agevolazioni**

1. Le agevolazioni concesse tramite il presente Avviso non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche concesse per le medesime spese, così come previsto dall'art. 2, comma 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione" (pubblicato sulla GU n. 294 del 17 dicembre 2008).

#### **Art. 13 – Risorse finanziarie**

1. Le risorse stanziare per il presente Avviso sono pari ad € 2.000.000,00, in attuazione dell'Attività 1 – "Potenziamento e messa in rete delle attività di ricerca e trasferimento tecnologico" dell'Asse I "Ricerca, innovazione e rafforzamento della base produttiva" del POR FESR Lazio 2007-13.

#### **Art. 14 – Monitoraggio e controllo**

1. Sviluppo Lazio effettuerà il monitoraggio sull'utilizzo e la disponibilità dei fondi stanziati e svolgerà periodica attività di controllo. Tali attività vengono condotte, anche a campione, allo scopo di verificare il rispetto della normativa vigente, il mantenimento dei requisiti e delle condizioni per la fruizione dei benefici, il rispetto della disciplina sui regimi di aiuto.
2. Ulteriori attività di controllo potranno essere svolte direttamente dalla Direzione regionale competente, dall'Autorità di Gestione e dagli Organismi incaricati del controllo operanti a livello regionale, nazionale e comunitario.
3. La documentazione contabile, costituita dai titoli originali nonché copia delle attività connesse, devono essere conservati a cura dei soggetti beneficiari nei propri uffici, per un periodo non inferiore a 5 (cinque) anni a partire dalla data di erogazione del contributo.

#### **Art. 15 – Revoca delle agevolazioni**

1. Le agevolazioni saranno revocate dalla Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive su proposta di Sviluppo Lazio che provvederà, altresì, alla formale comunicazione delle revoche stesse nei seguenti casi:
  - a. i controlli hanno riscontrato l'esistenza di documenti irregolari o incompleti per fatti insanabili imputabili al beneficiario;
  - b. il soggetto beneficiario non fornisca la documentazione richiesta o non consenta i controlli;
  - c. l'impresa risulti assoggettata a procedure concorsuali o venga posta in liquidazione entro 3 anni (5 anni le Grandi Imprese) dall'erogazione del saldo del contributo.

## ALLEGATO 1



CRESCERE L'EUROPA NEL LAZIO

2. In caso di revoca del finanziamento, Sviluppo Lazio esperisce le azioni utili al recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi legali e, ove il fatto costituisca reato, procede alla denuncia nelle apposite sedi giurisdizionali ai sensi della normativa vigente in materia.

**Art. 16 – Informazioni relative all'avvio del procedimento ai sensi della Legge 241/90**

1. Il diritto di accesso di cui all'articolo 22 e seguenti della Legge 241/90 e ss.mm.ii viene esercitato mediante richiesta scritta motivata rivolgendosi a Sviluppo Lazio SpA all'indirizzo di cui al precedente articolo 8, con le modalità di cui all'articolo 25 della citata Legge.
2. Il responsabile del procedimento è il Direttore Generale di Sviluppo Lazio SpA.

**Art. 17 – Trattamento dei dati personali ai sensi del Dlgs 196/2003**

1. I dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informativi ed utilizzati nell'ambito del procedimento nel rispetto degli obblighi di riservatezza.
2. I beneficiari, accettando i finanziamenti, accettano quanto disposto in materia di informativa stabilito negli articoli 6 e 7 del Reg. CE 1828/2006 ove è prevista la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dell'elenco dei beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo di finanziamento pubblico destinato alle operazioni.
3. Il titolare del trattamento è Sviluppo Lazio SpA. I dati identificativi del/dei responsabile/i del trattamento, designato/i ai sensi dell'art. 29 del Dlgs n. 196/2003, sono riportati in un elenco costantemente aggiornato presso Sviluppo Lazio all'indirizzo sopra indicato.

**Art. 18 – Norme di rinvio**

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in conformità alla quale è stato predisposto il Programma Operativo regionale FESR 2007-2013 "Obiettivo Competitività regionale e Occupazione" approvato con Decisione della Commissione europea CE n. C(2012) 1659 in data 28/03/2012.